



## Vendita del Vega, c'è l'offerta di un fondo britannico

Salomon Werner Hab Privee Limited London, compagnia con base a Londra, uffici in vari angoli del mondo come Israele, Hong Kong e Isole Cayman, e una sede a Trento è interessata al Vega parco scientifico. A tutto il pacchetto, quindi agli 8 ettari dell'area libera a fianco del PalaExpo e agli altri 8 con gli edifici Lybra, Antares, Auriga, la Torre Hammon, il Pegaso e il Porta dell'Innovazione, compresi il quarto del Pegaso e del Por-

ta dell'Innovazione di proprietà del Comune. Una grossa novità, dunque, dopo il fallimento dei due primi bandi per la vendita e in attesa del terzo previsto prima di fine luglio.

Trevisan a pagina XI



PARCO SCIENTIFICO  
Il Vega di Marghera

# Vega nell'orbita di un gruppo inglese C'è un'offerta per l'intero complesso

► La compagnia londinese Salomon Werner è interessata ad acquisire il Parco scientifico

MESTRE C'è un gruppo interessato al Vega, a tutto il pacchetto del Parco scientifico e tecnologico di Marghera. E già questa è una grossa novità dato che i primi due bandi per vendere alcuni edifici e le aree libere sono andati deserti e la società Parco Vega Scarl non è dunque ancora riuscita a incamerare i 15 milioni di euro necessari per coprire i buchi lasciati dalle precedenti gestioni e che rischiano di portarla al fallimento. Il 28 luglio prossimo scade la procedura di concordato, che ha come curatore Paolo Marchiori e advisor Andrea Silipo, ed entro la fine dell'anno immobili e aree dovranno essere venduti.

### I CAPITALI

L'offerta proviene da Salomon Werner Hab Privee Limited London, compagnia con base a Londra, uffici in vari angoli del mondo come Israele, Hong Kong e Isole Cayman, e una sede

operativa italiana a Trento in via Torre Verde 25, che svolge attività di sviluppo dei capitali di investitori, è nata nel 2014 ma esisteva già prima con il nome di Salomon Partners Wrs Werner Rothschild & Cie Limited; è diretta da Iohanan Pesach Ami Bistrisky Halevy, e il direttore italiano è Renzo Foladori. Chi siano gli investitori interessati nello specifico all'operazione Vega non è dato sapere ma indubbiamente dagli ultimi due bandi andati a vuoto ad oggi, è cambiato qualcosa e per il terzo bando che dev'essere pubblicato entro il 28, cominciano finalmente a muoversi. D'altro canto non è un mistero che l'area del Vega e i terreni attorno stanno diventando una nuova frontiera per il business: con il vicino canale industriale Nord che ospiterà la nuova Marittima per le navi da crociera più grandi, le altre aree inutilizzate che si affacciano su quel canale dove un gruppo cinese in-

► Il nuovo bando comprende gli otto ettari edificati e un'area della stessa ampiezza accanto al PalaExpo

tende realizzare una cittadella-teatro per inscenare la storia di Marco Polo a beneficio dei turisti e altri vorrebbero realizzare alberghi, ancora con il padiglione PalaExpo di Condotte libero e in attesa di un utilizzo, e infine i 40 ettari dei Pili della società Porta di Venezia che il sindaco Brugnaro ha affidato a un blind trust, come le altre sue proprietà, e sui quali vorrebbe realizzare il Palasport per la Reyer oltre ad albergo e altri servizi. Se ci si aggiunge che nel giro di due anni pure la viabilità verrà completamente rifatta, con rotatorie anche sopraelevate in grado di far uscire tutta la zona dall'isolamento in cui si trova pur essendo al centro tra la città di Mestre, il centro storico di Venezia, l'isola portuale e la zona industriale, si comprende che l'interesse degli investitori per il Vega si sia finalmente risvegliato.

### IMMOBILI E TERRENI

L'offerta, dunque, riguarda tutto il compendio messo in vendita e, a differenza dei due precedenti bandi, questa volta c'è proprio tutto, esclusi naturalmente gli edifici Cygnus e quasi tutto il Lybra che sono di proprietà privata.

In vendita ci sono gli 8 ettari liberi accanto al PalaExpo e gli altri 8 occupati da palazzi: la parte nord dell'edificio Lybra accanto alla sede di Confindustria, gli edifici Antares (dove è attualmente allestita la mostra sul Centenario





di Porto Marghera), Auriga (quello a punta più a nord di tutti e che si affaccia su via delle Industrie), la Torre Hammon (il simbolo del Vega essendo una vecchia ciminiera che oggi contiene parte degli impianti di servizio del complesso), il Pegaso (il lungo edificio che si affaccia su via della Libertà ed è la continuazione dell'Antares) e infine la Porta dell'Innovazione, il primo immobile del Vega ad essere realizzato e che un tempo ospitava la palazzina del Cral della fabbrica Agri-mont. Un quarto del Pegaso e del Porta dell'Innovazione sono di proprietà del Comune, in comodato al Parco Vega Scarl e dovrebbero tornare al legittimo proprietario nel 2023, salvo che

prima vengano venduti. Giusto la settimana scorsa, infatti, la Giunta Brugnaro ha varato una delibera che, per favorire il lavoro del curatore del concordato Vega, ha messo in vendita anche le sue proprietà all'interno del Parco (a 5,6 milioni di euro, dei quali 2,2 per Porta dell'innovazione e 3,4 per Pegaso). E siccome quei due edifici ospitano, oltre a startup e laboratori, la Venice Challenge School e il Centro per le mutazioni climatiche dell'Università Ca' Foscari, il Comune si è impegnato ad inserire nell'eventuale contratto di vendita delle clausole per garantirle il diritto di continuare a utilizzare gli spazi fino al 31 dicembre 2023.

**Elisio Trevisan**

**NUOVA VIABILITÀ  
E POLO CROCIERISTICO  
RENDONO APPETIBILE  
L'AREA DELLA PRIMA  
ZONA INDUSTRIALE**



**IN VENDITA** Il nuovo bando per la cessione del Vega potrebbe aver trovato un acquirente nel gruppo inglese Salomon Werner (Nuove Tecniche/ Veronica Badolin)



Peso:1-8%,39-68%